



## Rassegna stampa della settimana dal 12 al 18 giugno 2017

### Europa

1

#### **Esodo senza fine dalla Libia. Oltre 2.500 migranti salvati**

##### **Ventimiglia, a piedi verso Nizza per chiedere asilo**

”

della Guardia Costiera Svedese "Kustbevak" impegnata nel dispositivo Frontex. Fra loro anche sette cadaveri. Un'altra salma è giunta poi a Reggio Calabria, sbarcata dalla nave Phoenix della Ong Moas insieme ad altri 346 migranti. Intanto una novantina di migranti, accompagnati dal *no border* francese Cedric Herrou, si sono visti rifiutare l'accesso al treno alla stazione ferroviaria di Breil. La scorsa notte, i carabinieri hanno fermato due passeur afgani che stavano trasportando a bordo di una Renault Laguna nove migranti: cinque seduti sui sedili posteriori e quattro stipati nel bagagliaio.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 13-GIU-2017

Sono oltre 2.500 i migranti salvati nel Canale di Sicilia nello scorso fine settimana dalle navi della Guardia Costiera italiana, di Eunavformed e di Ong. A Palermo la nave Vos Prudence di Medici senza frontiere ha sbarcato 724 persone e un cadavere. Altri 365 sono giunti a Catania con la nave

#### **Immigrati illegali: lezione dalla Libia all'Italia ambigua**

La Guardia costiera libica ha riportato indietro 438 migranti illegali bloccati in mare dalle motovedette mentre lasciavano la Libia su due gommoni e due barconi. Lo ha segnalato il portavoce della Marina libica, l'ammiraglio Ayob Amr Ghasem. «In presenza dell'Alto commissariato per i rifugiati», ha riferito ancora Ghasem all'Ansa, «i migranti sono stati consegnati al centro di accoglienza di al-Nasr», mentre durante l'intervento «è stata rilevata la presenza di navi delle Ong internazionali», che sembravano attendere barconi e gommoni carichi di immigrati illegali per raccoglierci e portarli in Italia.

Fonte: Gianandrea Gaiani, *il Mattino* 12-GIU-2017

##### **La battaglia della Guardia costiera africana non viene sostenuta dal governo di Roma**

”



*fondazione franco verga*

### **Le rimesse valgono 500 miliardi**

Uno studio del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, presentato nel Palazzo delle Nazioni Unite a New York, offre per la prima volta dati e analisi originali sulle rimesse dei migranti. Negli ultimi dieci anni le rimesse globali verso i paesi in via di sviluppo sono aumentate del 51 per cento. Ogni anno, oltre un miliardo di persone invia o riceve rimesse attraverso un servizio di money transfer (MoneyGram, Western Union e Ria) generando un flusso complessivo di denaro di cinquecento miliardi di dollari. Questo fatto permette a molte famiglie nei paesi in via di sviluppo di restare al di sopra della soglia di povertà. Circa tre quarti delle rimesse vengono usate per coprire bisogni basilari come cibo e bollette; il 10% per coprire i costi sanitari, la retta dell'università per un figlio; circa il 15% viene destinato invece al risparmio o investito in piccole attività produttive capaci di generare reddito.

Fonte: Riccardo Barlaam, *il Sole 24ore* 15-GIU-2017

### **L'Unhcr: dall'inizio dell'anno sono 1700 i morti durante le traversate**

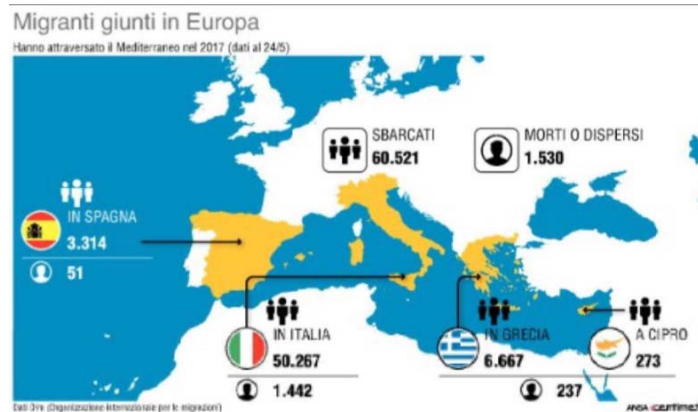
**«Bisogna studiare nuove misure e corridoi alternativi per i profughi»**



L'Agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) elogia gli sforzi di salvataggio della Guardia Costiera Italiana, delle autorità governative europee e delle Ong, ma è «profondamente amareggiata dal numero delle vittime che è in continua crescita». Dall'inizio dell'anno, oltre 1770 persone sono già morte o risultano disperse nel tentativo di

attraversare il Mar Mediterraneo. Altri migranti sono morti nel Sahara prima di arrivare in Libia. In quest'ultimo fine settimana, sono stati recuperati otto cadaveri e si temono 52 dispersi in seguito a due incidenti che hanno coinvolto un numero consistente di persone al largo delle coste della Libia.

Fonte: *il Mattino* 12-GIU-2017



Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

### **La Ue pronta a sanzionare l'Est**

#### **Polonia e Ungheria nel mirino per non aver accolto nessuno**



Secondo varie fonti europee, a Strasburgo il collegio dei commissari darà il via a procedure d'infrazione contro i due principali stati renitenti, e cioè la Polonia e l'Ungheria. Neppure l'Austria ha accolto richiedenti asilo, ma Vienna ha promesso di cominciare a soddisfare la sua quota. Il 16 maggio, il commissario alla Migrazione Dimitris Avramopoulos ha annunciato che avrebbe avviato procedure se entro metà giugno non vi fossero stati cambiamenti. Il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker si è detto favorevole alle procedure d'infrazione. I paesi dell'Est rifiutano anche la proposta di compromesso della presidenza di turno maltese di poter evitare di accogliere la metà della quota, pagando 60.000 euro per ogni persona non accolta. Reclamano invece la «solidarietà flessibile», cioè di poter offrire altre forme di aiuto senza accogliere neppure un richiedente asilo.

*Fonte: Giovanni Maria Del Re, Avvenire 13-GIU-2017*

#### **L'Est non si allinea "Le sanzioni sui migranti sono un ricatto della Ue"**

In Europa sono giorni ad alta tensione sulle riallocazioni dei richiedenti asilo. I governi restano spaccati: da un lato Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia mentre dall'altro Ue, Italia, Francia, Germania. L'Ungheria di Orban ha accusato l'Unione di «ricatto e atto antieuropeo» mentre il premier ceco Sobotka ha annunciato che il suo governo «Si difenderà» presso la Corte del Lussemburgo. Intanto il programma di emergenza delle riallocazioni, lanciato due anni fa, scade a settembre e dovrebbe essere sostituito da un meccanismo permanente. Bruxelles vuole abrogare l'obbligo per il paese di primo approdo di farsi carico dei richiedenti asilo. Visegrad blocca la riforma appoggiato dalla Germania di Merkel che non vuole novità fino al voto tedesco.

*Fonte: Alberto D'Argenio, la Repubblica 15-GIU-2017*



## Italia

### ***Gli islamici ci tolgono pure la mortadella***

**Le famiglie musulmane non vogliono il panino con l'insaccato perché «impuro»: e in 400 restano a bocca asciutta**



Nel centro sportivo Bellaria di Pontedera (Pisa), in occasione dell'evento "Sport in Bellaria" che coinvolgeva 480 alunni della scuola primaria dell'istituto comprensivo Pacinotti, i genitori di alcuni studenti musulmani e alcune maestre avrebbero chiesto di non distribuire a nessuno la schiacciata con la mortadella ma di offrirne una vuota a tutti, essendo la carne di maiale proibita dall'Islam. La

dirigente dell'istituto, Loredana Russo, declina ogni responsabilità: «La scuola non c'entra – sostiene – la decisione su cosa offrire ai bimbi spetta solo al Bellaria». Uno dei responsabili del centro sportivo Bellaria, Piero Vetturi, replica allo scaricabarile della Russo: «È la scuola che ci ha detto di preparare schiacciate prive di mortadella, senza motivarne la ragione». La vicenda ha suscitato le reazioni polemiche della politica. Il sindaco leghista della vicina Cascina, Susanna Ceccardi, ha riferito: «Integrare gli altri non si fa disintegrando noi stessi».

Fonte: Gianluca Veneziani, *Liberio* 16-GIU-2017

### ***Con il via libera alla riforma subito 800mila nuovi italiani poi 60mila in più ogni anno***

Secondo un recente studio della fondazione Leone Moressa su dati aggiornati al 2016: «La normativa italiana sulla cittadinanza è attualmente una delle più rigide d'Europa, riconoscendo lo status di cittadino ai figli degli emigranti italiani residenti all'estero, ma non ai figli degli immigrati nati in Italia». La riforma della cittadinanza è ferma al Senato da quasi due anni. L'introduzione dello *ius soli temperato* e dello *ius culturae* consentirebbe la naturalizzazione di quasi 800mila ragazzi, che sarebbero investiti subito dalle nuove norme, e di circa 60mila nuovi italiani ogni anno. I "potenziali nuovi italiani" sarebbero i nati in Italia da genitori stranieri di cui almeno uno residente da cinque anni e in possesso del permesso Ue di lungo periodo e i nati all'estero ma giunti in Italia entro il dodicesimo anno di età e che hanno frequentato un ciclo scolastico per almeno cinque anni.

Fonte: Vladimiro Polchi, *la Repubblica* 15-GIU-2017

### ***Ius soli, cittadinanza in arrivo per 600mila. Ma conti in pari per il nostro welfare***

Il diritto di diventare italiani con lo *ius soli* non è automatico ma è riservato ai figli di chi vive stabilmente in Italia o ai minori che dal 1999 sono nati in Italia a patto che abbiano un titolo di studio italiano. Dal 1999 ad oggi, in Italia sono nati oltre 900.000 minori stranieri. Gli addetti ai lavori sottolineano che se passasse la legge ne potrebbero usufruire subito circa 5/600 mila poiché una parte ha già lasciato il Paese e un'altra non rientra nei parametri previsti dallo *ius soli*. Sul piano economico, secondo Gian Paolo Oneto, direttore dei Conti Nazionali Istat, a breve non cambierebbe nulla. «Chi potrebbe beneficiare dello *ius soli* ha già i diritti e i doveri degli italiani sul piano fiscale e dell'assistenza sociale». Fonte: Diodato Pirone, *il Messaggero* 17-GIU-2017



*fondazione franco verga*

## Milano

---

### **Migranti, nuovo scontro tra Comune e Regione "Sì al modello Milano"**

**Palazzo Marino rivendica il piano di accoglienza diffusa**

**Maroni: blocco come a Roma. E ricorso contro lo *lus soli***

”

Il sindaco di Milano, Beppe Sala, replicando al governatore lombardo Maroni, che su Twitter l'aveva invitato a chiedere il blocco degli invii dei migranti, riferisce: «È chiaro che sulla pelle della gente bisognerebbe essere meno politici, meno in campagna elettorale e avere più attenzione a quelle che sono le ragioni dell'umanità». Maroni si augura

inoltre che la legge sullo *lus soli* non venga approvata annunciando che «se non sarà così, saremo pronti a fare ricorso alla Corte costituzionale». Intanto Famiglia Cristiana attacca la mozione della consigliera leghista, Silvana Santisi, nella quale si chiede di rendere obbligatoria la certificazione antipedofilia per i richiedenti asilo impegnati in strutture e attività scolastiche. Si tratta di una mozione che «associa i profughi alla criminalità in modo discriminatorio e biecamente razzista» critica il settimanale cattolico.

Fonte: Zita Dazzi, *la Repubblica Milano* 16-GIU-2017

5

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159

